





BUONI DEL TESORO 1950

I premi minori per le serie XXXVI, XXXVII e XXXVIII... Roma, 31 gennaio

Per quanto violento possa essere l'assalto contro la nostra forza... ma una certezza sulla lotta ancora sostenuta.

L'annuale dell'avvento del nazionalsocialismo ha avuto profonde e in una radiotrasmissione speciale, è stata celebrata la data, dal presidente della unione cattolica nippono-tedesca che ha espresso l'indignazione del popolo nippono per i bombardamenti terroristici sulla Germania.

Accordi italo-tedeschi per il regolamento dei pagamenti

Roma, 31 gennaio. Il 30 gennaio 1944-XXXX il rappresentante del grande Reich ambasciatore Bahm, ed il rappresentante del governo della Repubblica Sociale Italiana segretario generale al Ministero degli Esteri...

Avvenimenti sportivi

Arrivo vince a Modena la prova dei tra anni

Pr. Ponte Nuovo (L. 10.000, metri 2400); Pr. Ponte Nuovo (L. 10.000, metri 2400); Pr. Ponte Nuovo (L. 10.000, metri 2400)

Inuovifrancobolli della Repubblica Sociale Italiana

Il Ministero delle Comunicazioni ha dato notizia che i francobolli postali recanti le effigie dell'ex re saranno stampati e messi in vendita stancuni con l'impressione del fascio repubblicano altri con la didascalia "Repubblica sociale italiana".

Nomino di dirigenti della Confederazione del lavoro

Il Duca ha nominato, su proposta del segretario del Partito Fascista Repubblicano, i seguenti Dirigenti del lavoro: Gerardo Geronzi, presidente della tecnica e delle arti; Commissario: Ernesto Marchiondi, senoparlante, squadrista, comunista, dirigente sindacale dei lavoratori dell'industria, attuale commissario del lavoro; Commissario: dott. Armando Foppiani, squadrista, volontario di guerra per quindici anni fino al 25 luglio 1943, segretario generale delle officine Galileo, attualmente commissario del lavoro industriale di Firenze; Commissario: dott. Carlo Geronzi, presidente del comitato di Amatori, più volte decorato al valore, musicista, attualmente commissario della Confederazione dei professionisti e artisti.

L'arresto a San Remo di un trafficante di monete d'oro

Imperia, 31 gennaio. Da qualche tempo, si andava accorgendo in S. Remo, la presenza di un individuo che si recava nei boschi in Montecarlo, in auto, trasportandosi in brevi viaggi...

Altri risultati

EPFICA - Roma: a Villa Giori il Premio Capannelle (L. 100.000 - m. 2180) è stato vinto da Mistero (U. Bottoni) che ha preceduto Comacino, Ortaccio e Lucio. Le altre corse sono state vinte da: Montecarlo (L. 100.000 - m. 2180) è stato vinto da Mistero (U. Bottoni) che ha preceduto Comacino, Ortaccio e Lucio.

I numeri del lotto

Milano 21 31 5 51 82; Torino 79 34 12 78 20; Roma 66 50 24 53 87

INSTITUIBILI MONUMENTI DI CIVILTÀ CHESE ISTITUTI E ABITAZIONI CIVILI DISTRUTTI

La Biblioteca dell'Archiginnasio, la Cappella dei Bulgari e la Sala anatomica centrale La Cattedrale e le chiese di S. Giovanni in Monte e di San Carlino colpite, altre danneggiate - La sede dell' "Avvenire d'Italia", crollata - Fervidi slanci della popolazione

A quanto apprendiamo, radio Londra riferisce che il bombardamento di sabato scorso, affermando che a tutti gli obiettivi vennero colpiti e aggiunti - con una punta di leggero sadismo - che le vittime sono molto numerose. Ma non è il peggio di un grande sforzo per demolire i monumenti e per affermare che la settimana incursione dei banditi volanti su Bologna sarà invece ricordata per il suo ineguagliabile carattere di ferocità.

Cumulati di rovine. Tutti i cittadini bolognesi, di qualunque categoria, sono oggi testimoni diretti di quanto affermiamo. Salvo rarissime eccezioni, le bombe vennero cadere tutte nel centro storico e nei quartieri di abitazione.

Soldati e militi partecipano ai primi lavori di sgombero

I cittadini che rimangono, invece, solo la pessima abitudine di chi, quando si muore, si ferma all'ingresso del ricovero a di invadere freneticamente al momento dei primi soccorsi - si sono dimostrati calmi e abbastanza disciplinati.

Messa in suffragio delle vittime dell'incursione

Oggi, martedì, alle ore 8,30, verrà celebrata - nella chiesa di San Gerolamo, all'indietro, una messa in suffragio per le anime dei defunti che sono stati colpiti dalla incursione nemica.

Il concerto Ferrara fissato per oggi alle ore 15

L'Ente Autonomo del Teatro comunale comunica: Il concerto diretto dal maestro Franco Ferrara, che doveva svolgersi sabato scorso, è stato rinviato ad oggi, martedì 1, alle ore 15. I biglietti già acquistati sono validi.

Isotta Lamborghini Ved. Giberti

la mamma mia amabilissima, mi ha lasciato qua sola. RENATA lo ha lasciato qua sola. RENATA lo ha lasciato qua sola.

Giuseppe Menna

La vedova ANTONIA PELLICCIOTTI, di Agli Giulio, NICOLA GIOVANNI, ARGENTINA, ELIDE INSE, i Generi e le Nuore, i nipoti e parenti tutti, che vollero onorare la memoria.

Giuliano Musi

Azzardi dal dolore che non avrà fine, ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il babbo GIUSEPPE, la mamma GIULIANA, il figlio, il nipote, i nonni ed i parenti tutti.

BOLOGNA

I "LIBERATORI", SONO TORNATI

La Biblioteca dell'Archiginnasio, la Cappella dei Bulgari e la Sala anatomica centrale La Cattedrale e le chiese di S. Giovanni in Monte e di San Carlino colpite, altre danneggiate - La sede dell' "Avvenire d'Italia", crollata - Fervidi slanci della popolazione

Adunata di fascisti al Centro Volontari

La Federazione Fascista Repubblicana comunica: Domani, mercoledì 2 febbraio, alle ore 18, tutti i fascisti, presentatisi o no presentatisi al Centro Volontari di Bologna, dovranno trovarsi al Centro stesso, in Via Toscana 21, per urgenti comunicazioni.

Distribuzione di tessere

Tutti gli iscritti al Partito Fascista Repubblicano e ai comitati cominciano con le lettere N, O e P, possono ritirare le tessere provvisorie a partire da martedì 1 febbraio. Presentarsi all'ufficio amministrativo, Via Gandino, 22, con due fotografie formato tessera.

Lutto di un nostro impiegato

Il camerata Giuseppe Musi, capo dell'Ufficio personale dell'Amministrazione del Carino, ha avuto la crudele sventura di perdere il suo amato bimbo, Giuliano, morto sabato a Medicina, proprio nel giorno del primo compleanno.

Spettacoli d'oggi

Cinema e Teatro. CENTRALE - La legge del Nord. MICHELE MORGAN. NOSADELLA - Sette anni di galera. OLIMPIA - Angelo del Crepuscolo. AURORA - Sempre difficile. IMPERIALE - L'ultima carovella. LA VITA con Fabrizi e Anna Moggianni.

Solenne celebrazione dei Caduti in Istria e Dalmazia

Come è noto, per ordine del Duca, ha avuto luogo domenica, in tutta Italia, la celebrazione dei nostri Caduti in Istria e in Dalmazia, vivamente trucidati dalle bande partigiane al soldo degli anglosassoni e dei moscoviti.

Il concerto Ferrara

L'Ente Autonomo del Teatro comunale comunica: Il concerto diretto dal maestro Franco Ferrara, che doveva svolgersi sabato scorso, è stato rinviato ad oggi, martedì 1, alle ore 15. I biglietti già acquistati sono validi.

Isotta Lamborghini Ved. Giberti

la mamma mia amabilissima, mi ha lasciato qua sola. RENATA lo ha lasciato qua sola. RENATA lo ha lasciato qua sola.

Giuseppe Menna

La vedova ANTONIA PELLICCIOTTI, di Agli Giulio, NICOLA GIOVANNI, ARGENTINA, ELIDE INSE, i Generi e le Nuore, i nipoti e parenti tutti, che vollero onorare la memoria.

RINGRAZIAMENTO. MATTEO BACCHELLI vedovo di ATTO AVVOCATO. Eugenio Facchini anche a nome del tenero figliuolino...

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'incasso commerciale. A consumatori CANCELLERIA. AUTOTRASPORTI. Lutto di un nostro impiegato. Passeggero gravemente ferito in uno scontro sulle vie Emilia.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Teatro. CENTRALE - La legge del Nord. MICHELE MORGAN. NOSADELLA - Sette anni di galera. OLIMPIA - Angelo del Crepuscolo. AURORA - Sempre difficile.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSON. Dr. A. DE BIASE. Prof. P. TARCHINI. Prof. M. VALI. Don. M. GARAGNANI. Don. F. SCOCCIANI. UN BUON CONSIGLIO. AMUCHINA. SOSTITUIRE I LIMONI. Giuseppe Menna. Isotta Lamborghini Ved. Giberti. Giuliano Musi.











INTENSA RIPRESA BELLICA SUI TEATRI DI GUERRA DEL TRIPARTITO

# La battaglia sul fronte italiano si è riaccesa violenta in ogni settore

## Continua l'aspra lotta nello scacchiere russo - Profonda infiltrazione tedesca nelle linee sovietiche a sud del Pripet

Berlino, 2 febbraio

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nella testa di ponte di Nicopol e a sud-ovest di Dniepropetrovsk sono falliti tutti gli sforzi di sfondamento dei sovietici. Sono stati distrutti 81 carri armati nemici.

A nord-ovest di Kirovograd sono stati respinti anche tutti gli sforzi di sfondamento dei sovietici. Una nuova puntata offensiva di formazioni corazzate germaniche, i bolscevichi hanno subito ancora una volta elevate perdite.

A sud-ovest di Cereass e a nord-est di Belaja Zerkov le truppe tedesche hanno respinto, per lo più in contrattacco, numerosi attacchi dei sovietici.

A sud di Progrebisec, durante il rastrellamento del terreno conquistato nei giorni precedenti, sono stati catturati numerosi prigionieri ed è stato distrutto un certo numero di carri armati nemici.

A sud-ovest e ad ovest di Novograd-Volinsk sono in corso aspri combattimenti con grosso fuoco di artiglieria e granate. In alcuni tratti, guastato il terreno. Mentre a sud del Pripet puntate offensive di formazioni germaniche, malgrado la accanita resistenza nemica e le notevoli difficoltà del terreno, hanno condotto ad una profonda infiltrazione nelle linee nemiche, tra il Pripet e la Beresina, deboli attacchi sovietici, secondo l'attività combattiva, sono rimasti senza successo.

A nord-ovest di Vitebsk e a nord di Nevel il nemico, appoggiato da carri armati e da aerei da battaglia, ha attaccato ripetutamente, ma invano.

Nei duri combattimenti difensivi che proseguono ulteriormente tra il lago Ilmen e la baia fionica, i sovietici hanno respinto ancora in avanti in vari tratti. Gruppi di forze germaniche oppongono tenace resistenza e infliggono ai bolscevichi sempre nuove elevate perdite, specialmente in contrattacchi locali. Il secondo battaglione del 122° reggimento dei granatieri, agli ordini del capitano Neubert, si è particolarmente distinto in questi combattimenti.

Nell'Italia meridionale i combattimenti sono aumentati di violenza in seguito all'impetuoso attacco dei sovietici da ambo le parti di nuove forze.

Presso Nettuno il nemico ha proseguito i suoi attacchi verso nord e nord-est. I suoi tentativi di sfondamento sono falliti, e i combattimenti in aspri combattimenti.

Sul fronte sud, nella zona Minturno-Castelforte, il nemico, a causa della sua elevata perdita, si è limitato ad attacchi locali. Mentre il monte Jugo è andato nuovamente perduto, il nemico ha tentato di penetrare in questa volta, ma è stato respinto da una modestissima conquista territoriale con perdite eccezionalmente sanguinose e con 11 carri armati.

Attacchi di estrema violenza, a una zona nemica, ha condotto l'avversario a sud-ovest di Dniepropetrovsk.

A nord-ovest di Kirovograd, i sovietici, proseguendo i loro attacchi, riuscivano a conseguire un'infiltrazione che veniva però eliminata. Nove carri armati sovietici del tipo «T. 34» restavano sul terreno. Un gruppo corazzato germanico penetrava profondamente nei fianchi di una grande unità sovietica. Alcune località venivano strappate all'avversario. Altre sparse lotte si sviluppano a nord e sud-ovest di Cereass e di Nettuno.

Nella lotta contro la flotta italo-germanica anglo-nord-americana la marina da guerra e l'aeronautica hanno affondato, nel mare di Nettuno, il sommergibile mercantile per 178 mila tonnellate. 51 altre navi per 240 mila tonnellate sono state danneggiate da bombe o da siluri, così gravemente che si può considerare sull'orlo di morte.

Presso la costa adriatica una battaglia di artiglieria, appoggiata da aerei, si è svolta, ed è infranta dinanzi al fuoco concentrato dei difensori.

Nelle ore mattutine del 31 gennaio motosiluranti germanici hanno affondato, presso la costa dell'Inghilterra, due navi mercantili e un sommergibile. È stato un convoglio fortemente scortato, ed una nave socia.

Nella lotta contro la flotta italo-germanica anglo-nord-americana la marina da guerra e l'aeronautica hanno affondato, nel mare di Nettuno, il sommergibile mercantile per 178 mila tonnellate. 51 altre navi per 240 mila tonnellate sono state danneggiate da bombe o da siluri, così gravemente che si può considerare sull'orlo di morte.

Presso la costa adriatica una battaglia di artiglieria, appoggiata da aerei, si è svolta, ed è infranta dinanzi al fuoco concentrato dei difensori.

Nelle ore mattutine del 31 gennaio motosiluranti germanici hanno affondato, presso la costa dell'Inghilterra, due navi mercantili e un sommergibile. È stato un convoglio fortemente scortato, ed una nave socia.

Nella lotta contro la flotta italo-germanica anglo-nord-americana la marina da guerra e l'aeronautica hanno affondato, nel mare di Nettuno, il sommergibile mercantile per 178 mila tonnellate. 51 altre navi per 240 mila tonnellate sono state danneggiate da bombe o da siluri, così gravemente che si può considerare sull'orlo di morte.

Presso la costa adriatica una battaglia di artiglieria, appoggiata da aerei, si è svolta, ed è infranta dinanzi al fuoco concentrato dei difensori.

Nelle ore mattutine del 31 gennaio motosiluranti germanici hanno affondato, presso la costa dell'Inghilterra, due navi mercantili e un sommergibile. È stato un convoglio fortemente scortato, ed una nave socia.

Nella lotta contro la flotta italo-germanica anglo-nord-americana la marina da guerra e l'aeronautica hanno affondato, nel mare di Nettuno, il sommergibile mercantile per 178 mila tonnellate. 51 altre navi per 240 mila tonnellate sono state danneggiate da bombe o da siluri, così gravemente che si può considerare sull'orlo di morte.

Presso la costa adriatica una battaglia di artiglieria, appoggiata da aerei, si è svolta, ed è infranta dinanzi al fuoco concentrato dei difensori.

Nelle ore mattutine del 31 gennaio motosiluranti germanici hanno affondato, presso la costa dell'Inghilterra, due navi mercantili e un sommergibile. È stato un convoglio fortemente scortato, ed una nave socia.

### RINASCE L'ARMA AZZURRA

## Vittoria italiana nel cielo di Udine

Due quadrimotori e tre caccia abbattuti e altri due bombardieri centrati da nostri reparti in costituzione

Roma, 2 febbraio

L'Ufficio stampa del Sottosegretario dell'Aeronautica comunica:

Aliquote di reparti da caccia in costituzione sono intervenute nelle giornate del 28 e 30 gennaio contro formazioni di quadrimotori nemici, scortati da caccia, in azione nella zona di Udine. Nel corso dei combattimenti, sono stati abbattuti 2 quadrimotori e 3 caccia nemici accertati. Altri due quadrimotori sono stati probabilmente abbattuti, ed è in corso l'accertamento. Durante gli aspri combattimenti due nostri apparecchi sono caduti.

Dopo il vittorioso combattimento del 3 gennaio nel cielo di Torino, è questa la seconda volta che i piloti della aviazione repubblicana mostrano l'audacia e la potenza del loro valore, contro la superiorità numerica dell'avversario. La nuova prova è la più brillante conferma della ferrea volontà di rinascita dell'Aviazione italiana che, fattosamente ma con tenacia, rimette in linea le sue squadriglie dal passato glorioso, e dalle banissime tradizioni. Al nemico infame, che semina morte e distruzione sulle popolazioni che un ignobile tradimento privò di ogni difesa, si oppongono nuovamente oggi gli aviatori fascisti riuniti a nuova fede. La ripresa è un simbolo e un auspicio per il domani vittorioso.

Particolarmente annunziatore e pieno di significato augurale per la prossima totale rinascita delle forze combattenti dell'Esercito italiano, è il fatto — di cui diamo oggi notizia — che al recente appello del Duce ai soldati repubblicani per il più rapido passaggio dalla guerra martirio alla guerra combattuta, prima a rispondere, con l'impeto generoso che sempre e dovunque la distingue, sia stata la nostra gloriosa Aeronautica. Lo scatto dell'Ala fascista e repubblicana nel cielo di Udine, violato ancora una volta dalla vile e barbara insidia nemica, ha segnato un altro vittorioso inizio di riscossa.

Ed è certo che, come i nostri valorosi reparti da caccia, anche i nostri reparti da bombardamento hanno saputo mostrare la loro generosa impazienza rospando ogni indugio per la gloria suprema e per la gloria del combattimento, così tutte le altre formazioni del nuovo Esercito dell'Italia Fascista Repubblicana, seguendone l'esempio, daranno presto i segni della riscattata fede e del più deciso spirito combattivo, al fianco dell'alleato germanico, contro il comune nemico.

Per la salvezza della Patria e della civiltà.

A sud-est di Belaja Zerkov ove il nemico era respinto.

A sud di Progrebisec le truppe germaniche hanno proseguito il rastrellamento del terreno conquistato, catturando centinaia di prigionieri e impossessandosi di grosse quantità di materiale bellico nemico. I sovietici hanno perduto in una giornata 143 carri armati.

Un successo sulla Marna

Circa l'attacco compiuto da motosiluranti germaniche ad un convoglio nemico presso la costa dell'Inghilterra, si apprende che è avvenuto alla fine di gennaio, nelle immediate vicinanze della costa. Le unità di motosiluranti germaniche lanciavano quindi con successo i loro siluri contro i due quadrimotori nemici, contro un dracemane sovietico e contro un dracemane sovietico. Le unità di motosiluranti germaniche colpirono con efficacia immediatamente.

Il quartier generale americano in Gran Bretagna ha reso noto — a quanto riferisce la Reuters — che nella giornata di sabato e domenica della scorsa settimana sono andati perduti 54 bombardieri e 21 apparecchi da caccia americani. Da rilevare che la confusione nemica non costituisce che una parziale ammissione della realtà.

Secondo la Reuters, forse sudamericana, hanno effettuato uno sbarco alle Marshall sotto la protezione della flotta e dell'aviazione. Nei circoli di Washington, l'attacco è stato giudicato un successo. La notizia dello sbarco alle Marshall non è stata smentita né confermata. Si dichiara soltanto che la flotta e l'aviazione nordamericana hanno operato violenti attacchi contro le Marshall e contro l'isola di Wake. Si dice inoltre di ritenere che una grande battaglia navale possa essere approntata in corso in quei paraggi del Pacifico.

L'europologo delle Marshall, posto sotto mandato giapponese alla fine del precedente conflitto mondiale, è situato immediatamente a sud-ovest delle Isole Gilbert e a sud-ovest delle Isole Phoenix. Il territorio è un arcipelago di isole, di cui la più grande è Wake. Si dice inoltre di ritenere che una grande battaglia navale possa essere approntata in corso in quei paraggi del Pacifico.

Secondo la Reuters, forse sudamericana, hanno effettuato uno sbarco alle Marshall sotto la protezione della flotta e dell'aviazione. Nei circoli di Washington, l'attacco è stato giudicato un successo. La notizia dello sbarco alle Marshall non è stata smentita né confermata. Si dichiara soltanto che la flotta e l'aviazione nordamericana hanno operato violenti attacchi contro le Marshall e contro l'isola di Wake. Si dice inoltre di ritenere che una grande battaglia navale possa essere approntata in corso in quei paraggi del Pacifico.

Secondo la Reuters, forse sudamericana, hanno effettuato uno sbarco alle Marshall sotto la protezione della flotta e dell'aviazione. Nei circoli di Washington, l'attacco è stato giudicato un successo. La notizia dello sbarco alle Marshall non è stata smentita né confermata. Si dichiara soltanto che la flotta e l'aviazione nordamericana hanno operato violenti attacchi contro le Marshall e contro l'isola di Wake. Si dice inoltre di ritenere che una grande battaglia navale possa essere approntata in corso in quei paraggi del Pacifico.

Secondo la Reuters, forse sudamericana, hanno effettuato uno sbarco alle Marshall sotto la protezione della flotta e dell'aviazione. Nei circoli di Washington, l'attacco è stato giudicato un successo. La notizia dello sbarco alle Marshall non è stata smentita né confermata. Si dichiara soltanto che la flotta e l'aviazione nordamericana hanno operato violenti attacchi contro le Marshall e contro l'isola di Wake. Si dice inoltre di ritenere che una grande battaglia navale possa essere approntata in corso in quei paraggi del Pacifico.

Secondo la Reuters, forse sudamericana, hanno effettuato uno sbarco alle Marshall sotto la protezione della flotta e dell'aviazione. Nei circoli di Washington, l'attacco è stato giudicato un successo. La notizia dello sbarco alle Marshall non è stata smentita né confermata. Si dichiara soltanto che la flotta e l'aviazione nordamericana hanno operato violenti attacchi contro le Marshall e contro l'isola di Wake. Si dice inoltre di ritenere che una grande battaglia navale possa essere approntata in corso in quei paraggi del Pacifico.

Secondo la Reuters, forse sudamericana, hanno effettuato uno sbarco alle Marshall sotto la protezione della flotta e dell'aviazione. Nei circoli di Washington, l'attacco è stato giudicato un successo. La notizia dello sbarco alle Marshall non è stata smentita né confermata. Si dichiara soltanto che la flotta e l'aviazione nordamericana hanno operato violenti attacchi contro le Marshall e contro l'isola di Wake. Si dice inoltre di ritenere che una grande battaglia navale possa essere approntata in corso in quei paraggi del Pacifico.

Secondo la Reuters, forse sudamericana, hanno effettuato uno sbarco alle Marshall sotto la protezione della flotta e dell'aviazione. Nei circoli di Washington, l'attacco è stato giudicato un successo. La notizia dello sbarco alle Marshall non è stata smentita né confermata. Si dichiara soltanto che la flotta e l'aviazione nordamericana hanno operato violenti attacchi contro le Marshall e contro l'isola di Wake. Si dice inoltre di ritenere che una grande battaglia navale possa essere approntata in corso in quei paraggi del Pacifico.

Secondo la Reuters, forse sudamericana, hanno effettuato uno sbarco alle Marshall sotto la protezione della flotta e dell'aviazione. Nei circoli di Washington, l'attacco è stato giudicato un successo. La notizia dello sbarco alle Marshall non è stata smentita né confermata. Si dichiara soltanto che la flotta e l'aviazione nordamericana hanno operato violenti attacchi contro le Marshall e contro l'isola di Wake. Si dice inoltre di ritenere che una grande battaglia navale possa essere approntata in corso in quei paraggi del Pacifico.

Secondo la Reuters, forse sudamericana, hanno effettuato uno sbarco alle Marshall sotto la protezione della flotta e dell'aviazione. Nei circoli di Washington, l'attacco è stato giudicato un successo. La notizia dello sbarco alle Marshall non è stata smentita né confermata. Si dichiara soltanto che la flotta e l'aviazione nordamericana hanno operato violenti attacchi contro le Marshall e contro l'isola di Wake. Si dice inoltre di ritenere che una grande battaglia navale possa essere approntata in corso in quei paraggi del Pacifico.

Secondo la Reuters, forse sudamericana, hanno effettuato uno sbarco alle Marshall sotto la protezione della flotta e dell'aviazione. Nei circoli di Washington, l'attacco è stato giudicato un successo. La notizia dello sbarco alle Marshall non è stata smentita né confermata. Si dichiara soltanto che la flotta e l'aviazione nordamericana hanno operato violenti attacchi contro le Marshall e contro l'isola di Wake. Si dice inoltre di ritenere che una grande battaglia navale possa essere approntata in corso in quei paraggi del Pacifico.

Secondo la Reuters, forse sudamericana, hanno effettuato uno sbarco alle Marshall sotto la protezione della flotta e dell'aviazione. Nei circoli di Washington, l'attacco è stato giudicato un successo. La notizia dello sbarco alle Marshall non è stata smentita né confermata. Si dichiara soltanto che la flotta e l'aviazione nordamericana hanno operato violenti attacchi contro le Marshall e contro l'isola di Wake. Si dice inoltre di ritenere che una grande battaglia navale possa essere approntata in corso in quei paraggi del Pacifico.

### Gli alleati cercano pretesti per attaccare la Spagna

L'embargo sul petrolio sarebbe il primo passo verso un intervento armato

Lisbona, 2 febbraio

La decisione presa dal governo americano, d'impedire l'exportazione di petrolio alla Spagna, è sempre stata un pretesto per il corrispondente di «Daily Telegraph» da Washington, ad imporre al generale Franco un atteggiamento più conciliante all'interesse degli alleati, o ad accelerare la caduta del governo falangista in favore di un governo disposto a cooperare più strettamente con le nazioni unite.

Non è da escludersi che l'embargo sul petrolio sia il primo passo verso un intervento armato delle forze alleate in territorio spagnolo per prevenire, secondo quanto si sussurra, l'eventuale occupazione della Spagna da parte dei tedeschi. I tedeschi preferirebbero nella penisola iberica, naturalmente gli alleati, cui interessano le basi spagnole per l'attacco contro la forza europea, trovano in pretesto per giustificare un loro più o meno prossimo intervento contro la Spagna falangista, colpevole di non volersi arrendere al campo delle nazioni unite.

Registriamo intanto una sintomatica dichiarazione del sottosegretario di Stato al governo degli Stati Uniti, in un'intervista con la stampa, che la quantità di petrolio esportata in Spagna era solo sufficiente per coprire il fabbisogno della popolazione civile. Essa era molto inferiore alla quantità fornita ai militari tedeschi. Dal 1941, ha concluso il sottosegretario, la Spagna aveva dato assicurazioni che non avrebbe venduto alla Germania materie prime.

La dichiarazione di Eckhardson, corrisponde, in sostanza, ad una confessione del carattere aggressivo e punitivo rivestito dall'embargo anglo-americano contro la Spagna.

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine

Roma, 2 febbraio

Due deputati bulgari di opposizione hanno fatto pubbliche dichiarazioni sulla politica estera della Bulgaria. Essi si sono pronunciati a favore della difesa ad oltranza di tutte le posizioni occupate nel corso di questa guerra. Posizioni che altro non fanno che completare l'Indipendenza e l'unità della Bulgaria, tra le quali sono da includersi, per ragioni storiche ed etniche, la Tracia e la Macedonia.

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine

La Bulgaria difenderà ad oltranza le posizioni occupate oltre confine



Dopo violento fuoco di artiglieria i granatieri tedeschi passano al contrattacco sul fronte di Progrebisec (Foto PK)

### Una sola Italia

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

Le persone volgari, amanti soltanto del denaro e del loro privato interesse, incapaci di possedere nel loro animo un ideale, hanno sempre nutrito un certo disprezzo per gli idealisti, ma tuttavia nel loro intimo hanno sempre albergato una punta di invidia e di invidia per non riuscire a comprendere ed avere un ideale e la capacità di fermare per esso e di essere appiattiti per esso il pericolo.

### Vasta eco nel mondo al discorso di Mussolini

La soddisfazione delle nazioni del Tripartito per il ritorno dell'Italia al combattimento

Roma, 2 febbraio

Il discorso del Duce ai comandanti dell'Esercito repubblicano è stato accolto e commentato nei paesi nemici con interesse non minore di quello registrato nei paesi del Tripartito, ma, naturalmente, con assai minore entusiasmo.

Da parte alleata e da parte nemica si concordava tutti su un punto: che il discorso espresso non più il proponente, ma il fatto imminente del ritorno dell'Italia in guerra con i tedeschi, che si affiancheranno agli strenui combattenti germanici nei disputatissimi fronti della Patria.

In Germania, particolarmente, le parole di Mussolini sono state accolte con visibile calda soddisfazione e si esprime la speranza che esse potranno non soltanto tonificare la situazione morale dell'Italia, ma anche creare condizioni di effettiva rinascita. E' stato specialmente sottolineato nei giornali del Reich l'accento del Duce all'opera faticosa intrapresa dall'Italia fascista repubblicana per ricostruire un esercito dopo il trattamento che le aveva fatto mancare tutte le possibilità di difesa, tutte le forze militari e marine e persino le più immediate facilità di ricupero nella turbata coscienza del popolo.

Anche i giornali ungheresi e rumeni usciti in edizione speciale commentano con soddisfazione l'elocuta parola di Mussolini, interpretata come segno di un nuovo risorgimento italiano di fortune che si annunciano tanto più prodigiose e certe quanto più avremo combattuto.

DOPO L'INFAME ARMISTIZIO

### Il crollo della Divisione "Cuneo", nella responsabilità del Comandante

Il crollo della Divisione di Fanfani e di Cuneo, dopo l'infame armistizio del Governo, è stato commentato con interesse nei paesi del Tripartito, ma, naturalmente, con assai minore entusiasmo.

Il crollo della Divisione di Fanfani e di Cuneo, dopo l'infame armistizio del Governo, è stato commentato con interesse nei paesi del Tripartito, ma, naturalmente, con assai minore entusiasmo.

Il crollo della Divisione di Fanfani e di Cuneo, dopo l'infame armistizio del Governo, è stato commentato con interesse nei paesi del Tripartito, ma, naturalmente, con assai minore entusiasmo.

Il crollo della Divisione di Fanfani e di Cuneo, dopo l'infame armistizio del Governo, è stato commentato con interesse nei paesi del Tripartito, ma, naturalmente, con assai minore entusiasmo.

Il crollo della Divisione di Fanfani e di Cuneo, dopo l'infame armistizio del Governo, è stato commentato con interesse nei paesi del Tripartito, ma, naturalmente, con assai minore entusiasmo.

Il crollo della Divisione di Fanfani e di Cuneo, dopo l'infame armistizio del Governo, è stato commentato con interesse nei paesi del Tripartito, ma, naturalmente, con assai minore entusiasmo.

Il crollo della Divisione di Fanfani e di Cuneo, dopo l'infame armistizio del Governo, è stato commentato con interesse nei paesi del Tripartito, ma, naturalmente, con assai minore entusiasmo.

Il crollo della Divisione di Fanfani e di Cuneo, dopo l'infame armistizio del Governo, è stato commentato con interesse nei paesi del Tripartito, ma, naturalmente, con assai minore entusiasmo.

Il crollo della Divisione di Fanfani e di Cuneo, dopo l'infame armistizio del Governo, è stato commentato con interesse nei paesi del Tripartito, ma, naturalmente, con assai minore entusiasmo.

Il















ASPRI COMBATTIMENTI SUI FRONTI DEL TRIPARTITO

Sanguinosi attacchi presso Nettuno stroncati dalle forze di difesa germaniche

Accanita lotta intorno a Cassino - Furiose battaglie di carri armati nello scacchiere dell'est - Pronta reazione giapponese alla minaccia americana nel Pacifico centrale

Berlino, 4 febbraio. Dal Quartier Generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate comunica: Mentre le truppe germaniche hanno respinto attacchi locali dei sovietici sulla testa di ponte di Anomol, esse sono impegnate in duri combattimenti difensivi contro formazioni di carri armati nemici che si spingono nella zona a sud-ovest di Anomol...

La battaglia alle Marshall. Avanguardie navali nipponiche all'attacco di una squadra americana. Un convoglio nemico a pieno carico disperso - Numerosi trasporti colati a picco - Si prevede un grande scontro fra le opposte frotte.

Il giuramento delle Forze Armate sarà prestato il 9 febbraio. Il giuramento delle Forze Armate repubblicane, come ha annunciato il Duce nel suo recente discorso, sarà prestato simultaneamente in tutta Italia il prossimo 9 febbraio, novantacinquesimo anniversario della proclamazione della Repubblica romana.

Lupi, gregge e pastori

E' risorta la Repubblica. La Repubblica del 1849, se fu soffocata dalla coalizione delle tirannidi (tra cui la francese in prima linea), seguì con l'olocausto dei migliori patrioti, il sacro diritto dell'Italia all'unità e alla indipendenza, facendo presurgere l'immancabile riscossa. La Repubblica Romana, legata ai nomi di Mazzini, di Mameli, di Dandolo, di Manara, di Garibaldi (il quale il 4 febbraio 1849 definì la Repubblica, con frase scultorea, « il solo governo Divo di Roma »), di Bizio, di Devero, di Ugo Bassi, di Ciceruacchio, ecc., risuonò alla sua stessa gloria d'ogni condizione e d'ogni parte d'Italia, e fu il prologo e il vaticinio del destino della Nazione.

L'infiltrazione verso Cisterna eliminata dai poderosi contrattacchi tedeschi

Un'altra giornata di battaglie nella zona della testa di sbarco angloamericana di Nettuno si è risolta con forti perdite per lo avversario, che non è riuscito ad ottenere alcun risultato concreto. Gli attacchi preparati, con forze aeree sostenute dai mezzi corazzati, dalle artiglierie e dall'aria aerea si sono ancora infranti accanto alla testa di sbarco angloamericana.

La neutralità spagnola riaffermata dal governo di Franco

Madrid, 4 febbraio. Sotto la presidenza del generale Franco si è riunito il Consiglio dei Ministri. Si discuteva l'opinione alleata, in particolare quelle che direttamente o indirettamente dipendono da Mosca, cercano di incitare la Spagna a liberarsi dell'attuale governo, che sarebbe il solo ostacolo alla pace e alla libertà.

La villa papale di Castelgandolfo ancora centrata dai terroristi aerei

Anche Trieste, Portoroccati, Formia, Albano e Marino colpiti - 500 prigionieri periti nella distruzione di un treno. Trieste, Portoroccati e Formia sono state oggetto di violenti bombardamenti aerei di grossa portata. Molti sono i danni causati ai quartieri d'abitazione; alcune chiese sono andate distrutte.

Le perdite anglo-americane

Relicenti ammissioni nemiche - Il fallito sbarco della quinta Armata. Oltre 400 mila uomini feriti, morti e prigionieri sarebbero stati perduti dall'impero britannico, secondo una inchiesta effettuata dalla United Press. Tale cifra, che non comprende le perdite distaccate, è però evidentemente inferiore alla realtà, come si può rilevare dal fatto che le perdite nella campagna di Norvegia ammontarono a 250 mila uomini e 300 mila prigionieri.

Abnegazione e il coraggio delle donne berlinesi

Stoccolma, 4 febbraio. Un quotidiano di Stoccolma riceve da suo corrispondente a Berlino una diffusa descrizione di questo ultimo bombardamento. Dalle labbra dei tedeschi - scrive il giornalista svedese - è impossibile udire espressioni di sgomento e di disagio; spicciatamente ammiravano le donne che accettano un indomito coraggio la fatalità e la criminalità della guerra aerea nemica.

Eden e il caso Naldi

Un'altra prova della penuria degli uomini al servizio di Badoglio. Roma, 4 febbraio. In una conferenza stampa tenuta ieri alla Casa Bianca, la domanda se è vero che gli alleati vogliono conservare il trono a Vittorio Emanuele, Roosevelt ha smentito categoricamente questa voce dicendo testualmente che: « spetta al popolo italiano decidere se re Vittorio Emanuele debba o no essere re d'Italia ».

SFILATA DI PRIGIONIERI NEMICI A ROMA



Una imponente colonna di prigionieri nemici sfilata per le vie dell'Urbe con ordine dirigendosi nella zona di raccolta. Essa rappresentava un vero campionario di ogni razza. Si trattava di uomini raccolti da ogni angolo della terra e inviati a combattere in Italia per una causa che non è la loro.

Vile attentato contro il Questore di Milano

Milano, 4 febbraio. Alle 8,45 di stamattina, in corso Indipendenza all'altezza di via Giulio Uberti, è precisamente in piazza D'Atene, l'autorevolezza di un attentato contro il Questore di Milano, Camillo Santambrogio, che si recava come di consueto al suo ufficio.

Strepitosa morte di un legionario

Brescia, 4 febbraio. Si sono svolti solenni funerali del legionario diciassettenne Benito Despuches, assassinato a Brindisi il 28 gennaio. Fino agli ultimi istanti Benito Despuches aveva un contegno degno della gioventù dell'Italia rinnovata. Diceva: « Non vi preoccupate di me signor capitano, io sono ferito, ma non sono ferito. Mentre veniva trasportato in barella verso la sala operatoria cantava ad alta voce la canzone dei battaglioni. « M'infondendo fra i ricoverati delle corsie serene e commoventi, All'eccezionale Dolfin, che si recava a visitarlo, diceva stringendogli la mano: « Dio è con me, Dio è con me, Dio è con me, Dio è con me ».

Mille vittime in una città turca distrutta dal terremoto

Ankara, 4 febbraio. Un altro terremoto ha funestato l'Asia minore. Una città di 100 mila abitanti è stata distrutta. Si segnalano 955 morti e 824 feriti.







PUBBLICITÀ - Per millimetri d'altezza (larghezza di una colonna): Pubblica, Legale, Sentenza L. 12 - Commerciale L. 9 - Necrologie L. 13 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche. Pagamento anticipato - Tasse governative in più - Ritagliarsi esclusivamente all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - BOLOGNA
Via Indipendenza N. 12-14 piano terreno, telefono 20-908 e suo Succursali - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Con l'edizione del lunedì: Anno L. 87 - Semestre L. 44 - Trimestre L. 23. PER L'ESTERO: Anno L. 100 - Semestre L. 51 - Trimestre L. 41 - Numero arretrato L. 0,60.

VIVACE RIPRESA GERMANICA SUI FRONTI DI EUROPA

Poderose forze nemiche accerchiate nella testa di sbarco di Nettuno

Nuovi tentativi di sfondamento frustrati in Russia ove la lotta si è riaccesa a Nicopol e a Vitebsk - Londra attaccata da grosse formazioni aeree

Berlino, 5 febbraio. Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica la nota che segue:
Nella zona di Nicopol si sono sviluppati ieri due combattimenti. Tutti gli attacchi dei sovietici a sud della città sono falliti. A nord-ovest di Nicopol i combattimenti germanici hanno inflitto gravi perdite al nemico superiore di forze.

Il nemico ha portato rinforzi nella zona di combattimento tra Kirovgrad e Belaja-Zerkov ed ha continuato, senza interruzione, i suoi attacchi. Un gruppo di combattimento germanico ha respinto gli attacchi concentrici di forze corazzate nemiche e ha distrutto, durante gli ultimi due giorni, 44 carri armati sovietici.

Nella regione a sud delle pendici del Pripet parecchi attacchi locali dei sovietici sono stati respinti in duri combattimenti. Tra il Pripet e la Beresina sono stati frustrati i nuovi tentativi di sfondamento del nemico condotti con l'appoggio di apparecchi da battaglia, dopo duri combattimenti caratterizzati da alterne vicende.

Nella zona di combattimento di Vitebsk la seconda battaglia è sviluppata a pieno. Il nemico ha subito elevate perdite. Nella difesa da attacchi sovietici condotti ancora una volta a sud-est e a nord-ovest della città con numerose divisioni corazzate ed apparecchi da battaglia, 40 carri armati nemici sono stati distrutti. La battaglia continua.

A nord di Nevel e a ovest di Novgorod e nella zona di Luga le Divisioni germaniche hanno conseguito successi locali nella difesa e nell'attacco, dopo aver distrutto un certo numero di carri armati sovietici. Negli aspri combattimenti di frontiera tra il Volchov e Leningrad si sono particolarmente distinti la 12ª Divisione di fanteria della Prussia orientale al comando del generale di Divisione von Gumbert e il 45º reggimento dei granatieri della Prussia orientale, agli ordini del colonnello Schwender, nonché un gruppo da combattimento dell'arma aerea sotto la guida del tenente colonnello Ulla.

Il nemico si dibatte invano nella morsa davanti a Cisterna

Sul fronte italiano, l'offensiva anglo-americana nel settore della testa di sbarco di Nettuno, è scesa di intensità. Il nemico, che per quattro giorni consecutivi ha impiegato forze imponenti nel tentativo di sfondare lo sbarramento delle truppe di copertura germaniche al limite della piana pontina, già acciuga il grido di sgomento e si accinge a tentare la lotta e si riacende da un momento all'altro, più accanita di prima, ma per intanto il comando nemico è stato costretto a rallentare il ritmo dell'offensiva e a tentare di sfondare la testa di sbarco con mezzi aerei, per i quali consentiamo di colmare gli gravi vuoti aperti nelle sue file.

Per contro la reazione germanica si va contemporaneamente sviluppando e ciò in alcuni settori ha assunto l'insidiosa, passando dalla difesa alla controffensiva. I combattimenti della giornata hanno avuto per precipua caratteristica il sfondamento di una zona di Cisterna di Littoria, ove gli anglo-americani sono stati costretti a difendersi da violenti contrattacchi sferrati da reparti di granatieri appoggiati da mezzi corazzati. Una manovra aggirante delle truppe germaniche ha conseguito pieno successo. Forze contingenti nemiche, che avevano tentato di sfondare la testa di sbarco, si sono riaccolte in seguito ad un attacco concentrico e la loro sorte non può essere che la resa o l'annientamento. Per contro si tentano le stesse operazioni nella testa di sbarco di Nettuno, contro la quale si dibattono queste forze, il generale Alexander ha tentato numerosi contrattacchi di alleggerimento, impiegando tra l'altro pesanti formazioni di carri armati. Tutti i tentativi sono stati respinti e gli autocentri hanno subito rilevanti perdite. Per contro un grave attacco della terza divisione americana, che ha tentato di sfondare la testa di sbarco, è stato respinto.

La battaglia è continuata con strenuo accanimento nel settore occidentale, ove una delle quinte Armate hanno effettuato nuovi fortissimi tentativi di sfondare le linee di difesa germaniche intorno al massiccio montano di Cassino. I combattimenti più accaniti sono stati quelli che comportano perdite molto gravi da ambo le parti.

Lo schieramento difensivo tedesco appoggiato a posizioni dominanti, sostiene vigorosamente l'urto delle preponderanti forze avversarie. Nella giornata la situazione non ha subito mutamenti di rilievo. Volontosi attaccanti di truppe nordamericane e angloamericane, non stati stroncati in contrattacco.

Ogni popolo che ha dietro di sé una lunga vicenda di secoli ha mangiato almeno una volta la cenere amara del fallimento. Il nemico ha tentato la rivincita e ha voluto la seconda prova. Un popolo incapace di questa volontà si esilia dalla storia e si confonde immemore di portare le armi, onto sistema per un popolo degno di questo nome. Il comando è allora uno solo: preparare uomini, mezzi e soprattutto volontà per lo sforzo bellico dei mesi che verranno, tornare a combattere e battere l'attacco del nemico che ritentamente regge da ovest, ogni il peso di tutta la guerra sui fronti europei.

Due strategie

L'offensiva sovietica continua ad ostentarsi. La pressione non riesce ad essere eguale intensità nei vari settori e ciò in parte è dovuta alla difesa elastica germanica che ha imposto al nemico di conseguire un successo decisivo. Quanto essa ha raggiunto non è proporzionato con le enormi perdite subite.

Case londinesi polverizzate

Nell'intento di attenuare la portata delle precedenti incursioni germaniche su Londra, il servizio di informazioni britannico nega che essa sia stata compiuta da oltre 90 apparecchi e parla di danni irrilevanti. I bombardieri germanici hanno colpito alla periferia della capitale inglese. Come ammettono gli stessi corrispondenti dei giornali americani, interi fabbricati sono completamente scomparsi e le case di alcune città della costa. In questo attacco terroristico sono stati devastati soprattutto quartieri d'abitazione della città di Wilhelmshaven. Il nemico ha perduto, secondo i primi accertamenti, almeno 16 apparecchi. Nella terza sera singoli apparecchi nemici hanno ancora sorvolato la capitale.

La battaglia alle Marshall

Le notizie provenienti dal fronte delle Marshall sono scarse e frammentarie. I nipponici, cosa confermata anche dal nemico, sono passati al contrattacco nell'isola di Kwajalein, dove violenti combattimenti sono in corso. La resistenza dei presidi nipponici è dovunque accanita, e solo a prezzo di gravi sacrifici le truppe da sbarco nordamericane sono riuscite a conquistare qualche settore. Il comando nemico annuncia l'occupazione delle isole di Namur, Gagan, Eboli, Babou e Edgiger; ma in questi circoli si precisa che si tratta, piuttosto che di isole, di nuclei isolati, privi di qualsiasi agguerrimento ai margini dell'arcipelago. Nelle isole presiedute dai giapponesi, come appunto a Kwajalein, la difesa è invece tuttora vivace.

L'isola di Kwajalein aspramente contesa

La notizia del conferimento al generale Pinna di pieni poteri per la creazione in Sardegna di una amministrazione autonoma, era, come poteva prevedersi, del tutto inesatta. La Sardegna non avrà amministrazione autonoma. Del resto essa è occupata da truppe anglo-americane che dispongono di un pieno potere di tutte le risorse in uomini e cose dell'isola.

Due generali e un ammiraglio arrestati e denunciati

I generali Dalmazzo e Scuro e l'ammiraglio Matteucci sono stati arrestati e denunciati al Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

Le zone di combattimento

La grande battaglia invernale che ha infuria in tutti i settori del fronte orientale del Golfo finché al Mar Nero continua ad essere caratterizzata dall'impiego in massa, da parte del nemico, di truppe e materiale bellico. Evidentemente i russi hanno il tentativo di sfondamento dell'offensiva con le conseguenti distruzioni di grandi forze avversarie, prima del periodo del disgelo, che molto probabilmente quest'anno si verificherà alcune settimane prima del solito. Infatti nel settore meridionale del fronte ed in particolare nella grande ansa del Nipru, la temperatura si mantiene ad alcuni gradi sopra zero; inoltre a causa delle persistenti piogge si sono formate estese zone di fango. Anche nel settore centrale del fronte, la temperatura rimane al disopra dello zero, ed ossidanti nel settore settentrionale intorno allo zero, o scende di poco al di sotto di esso. In questo ultimo settore, abbondanti pie-

Le zone di combattimento

Le zone di combattimento sono state accerchiate in contrattacco concentrico. Attacchi di alleggerimento sono stati respinti. Sul fronte sud il nemico ha proseguito i suoi tentativi di sfondamento presso il massiccio montano di Cassino. I combattimenti, ricchi di aspre vicende, sono condotti da ambedue le parti con estremo accanimento. Formazioni di bombardieri nord-americani hanno condotto nelle ore meridiane del 3 febbraio un attacco terroristico contro alcune città del littorale della Germania nord-occidentale. A seguito del lancio di numerose bombe dirompenti ed incendiarie sono stati colpiti specialmente i quartieri di abitazione delle città di Wilhelmshaven. Il nemico ha perduto, secondo notizie di carattere non definitivo, 5 quadrimotori da bombardamento ed un certo numero di velivoli da caccia. Sono stati distrutti anche alcuni apparecchi nemici hanno sganciato bombe sulla Germania occidentale e nord-occidentale.

La battaglia alle Marshall

Le notizie provenienti dal fronte delle Marshall sono scarse e frammentarie. I nipponici, cosa confermata anche dal nemico, sono passati al contrattacco nell'isola di Kwajalein, dove violenti combattimenti sono in corso. La resistenza dei presidi nipponici è dovunque accanita, e solo a prezzo di gravi sacrifici le truppe da sbarco nordamericane sono riuscite a conquistare qualche settore. Il comando nemico annuncia l'occupazione delle isole di Namur, Gagan, Eboli, Babou e Edgiger; ma in questi circoli si precisa che si tratta, piuttosto che di isole, di nuclei isolati, privi di qualsiasi agguerrimento ai margini dell'arcipelago. Nelle isole presiedute dai giapponesi, come appunto a Kwajalein, la difesa è invece tuttora vivace.

L'isola di Kwajalein aspramente contesa

La notizia del conferimento al generale Pinna di pieni poteri per la creazione in Sardegna di una amministrazione autonoma, era, come poteva prevedersi, del tutto inesatta. La Sardegna non avrà amministrazione autonoma. Del resto essa è occupata da truppe anglo-americane che dispongono di un pieno potere di tutte le risorse in uomini e cose dell'isola.

Due generali e un ammiraglio arrestati e denunciati

I generali Dalmazzo e Scuro e l'ammiraglio Matteucci sono stati arrestati e denunciati al Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

UN ARTICOLO DI GOEBBELS

La forza morale del Reich sicura garanzia di vittoria

Berlino, 5 febbraio. Sotto il titolo: «Non abbiamo alcun timore», Goebbels pubblica un articolo in Das Reich. «Quante volte il nemico non ha predetto il crollo politico e militare del Reich? Ma la Germania non è crollata e non crollerà, perché abbiamo potuto fare intervenire nelle ore critiche una forza interiore che il nemico non ha mai voluto riconoscere e che pertanto non ha compreso nei suoi calcoli: la forza di un popolo in armi che difende la sua esistenza. Trattando poi della «Invasione dell'Europa», Goebbels scrive che l'impresa, per quanto questa invasione deve essere stata preorganizzata dal nemico in modo da giungere agli scopi fissati, non è dettata che dalla follia. In tal caso la fisionomia della guerra cambierebbe completamente di aspetto. «Siamo fermamente certi che il Comando supremo germanico si mostrerà all'altezza dei grandi compiti affidatigli. Non abbiamo alcun timore. Il popolo germanico è pronto a sacrificare tutto ciò che è necessario per la sua esistenza. Esso è degno della vittoria».

Fervore di adesioni all'esercito repubblicano

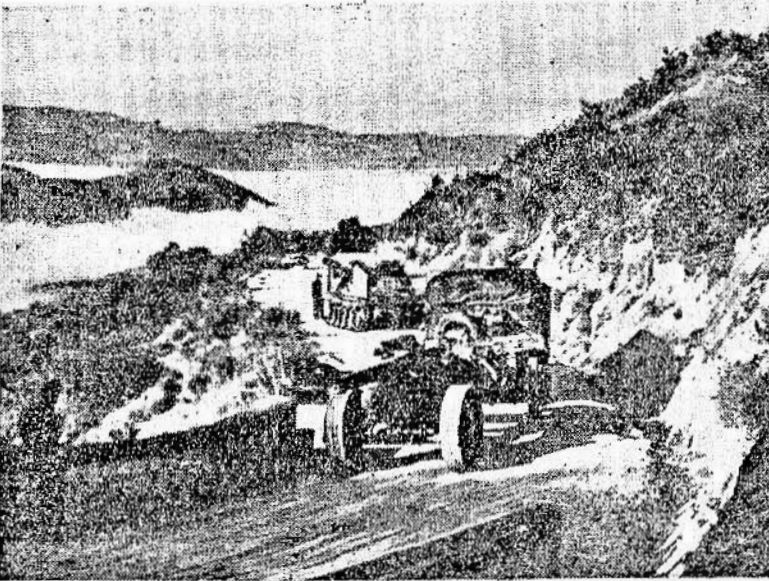
Anche la gioventù romana chiede armi per difendere l'Urbe

Roma, 5 febbraio. L'adesione degli ufficiali del disolto esercito regio all'esercito repubblicano continua. Molti sono stati coloro che per vari e plausibili motivi, non hanno potuto compiere in tempo debito questo elementare dovere di italiano di tornare al combattimento. Essi si presentano, perciò, con maggiore frequenza in questi giorni in cui Roma è minacciata, chiedendo una cosa sola: che sia loro consentito di riprendere le armi. Sono accentinati, perché la Repubblica non rifiuta le adesioni, che le possono venire da figli che hanno preso la decisione in seguito ad un onesto esame di coscienza. Molti di questi vengono di lontano, alcuni anche dall'estero ed anche questi sono accolti a braccia aperte, poiché sarà bene ricordare che la Patria, non chiuderà mai la porta di casa ai propri figli. Gli ufficiali, che si trovano attualmente all'estero, qualunque sia il motivo o l'epoca del loro esilio, possono rientrare liberamente per abbracciare le armi contro il nemico che calpesta la loro terra. Anche la gioventù romana chiede armi per difendere l'Urbe minacciata. All'Ufficio reclutamento della Federazione fascista repubblicana si presentano a centinaia i giovani che anelano di accorrere sul luogo, dove più aspra si svolge la lotta per la difesa di Roma. Episodi di fede patriottica, che testimoniano il risollevarsi morale del popolo, si registrano in questi giorni di pastoria.

DIFFICOLTÀ DELLO SBARCO IN EUROPA

Per ogni soldato occorreranno dieci tonnellate di naviglio

Lisbona, 5 febbraio. Il noto commentatore inglese Louis Marlot, nell'esaminare i problemi derivanti dagli anglo-americani dalla scarsità del tonnellaggio mercantile, osserva che le difficoltà si sono accresciute per il fatto che bisogna trasportare tutto l'equipaggiamento americano in Europa ed in America, e che in America è necessario un esercito che sbarca in un territorio ove non è possibile sfruttare le risorse locali. Le truppe americane in Francia nel 1917 ricevevano sul posto il 90 per cento del loro equipaggiamento pesante. Esse inoltre sbarcavano direttamente in grandi porti del continente. Oggi, invece, occorre trasportare le truppe in Africa o in Africa e quindi effettuare un secondo trasporto marittimo per condurle sui campi di battaglia. Infine, una odierna divisione meccanizzata o corazzata richiede un tonnellaggio 10 volte maggiore di quello necessario per il trasporto di una Divisione meccanizzata o corazzata che siano necessarie delle 3 a 10 tonnellate di naviglio per trasportare ogni soldato, mentre si deve disporre permanentemente di un tonnellaggio per rifornirlo di munizioni, armi ed equipaggiamento.



Fronte italiano: Una colonna di artiglieria pesante attraversa un passo sugli Appennini per raggiungere il fronte

SCACCHI DELLE PLUTOCRAZIE ANTIFASCISTE

Realizzazioni sociali imitate in campo nemico

Stoccolma, 5 febbraio. I provvedimenti di carattere sociale adottati dal governo di Italia continuano ad essere fonte di viva preoccupazione nei paesi plutocratici, la cui propaganda secondo i superiori ordini è diretta a far credere spesso di minimizzare o di falsare la portata delle realizzazioni italiane. La radio svedese è giunta, per esempio, ad affermare ora, che in seguito alla socializzazione delle aziende, i capitali investiti nelle industrie sarebbero «alla merce dei tedeschi, che se ne possono servire quando la loro coscienza».

L'AUTONOMIA DELLE REPUBBLICHE SOVIETICHE

Preoccupazioni anglosassoni per l'ultimo trucco di Mosca

Roma, 5 febbraio. La decisione di rendere indipendenti le repubbliche dell'Unione Sovietica, adottata nei giorni scorsi dal Cremlino, è come il vertice politico di questa guerra ed interessa perciò anche il futuro. L'impulso dato dal Cremlino, che ha permesso di raggiungere il momento di maturità di un'operazione di grande portata, è stato quello di un'operazione di grande portata, è stato quello di un'operazione di grande portata.

I liberatori negri

I liberatori negri, sempre parsimoniosi del sangue proprio e prodighi di quello altrui, vanno reclutando, a suon di dollari e di sterline, numerosi contingenti di soldati nei continenti nero; e accanto ai senegalesi, ai sudanesi, ecc., si annunzia che migliaia di abissini verranno in Italia a guerreggiare per Roosevelt, per Churchill, per De Gaulle, ecc.

degaullisti vogliono eliminare

Vittorio Emanuele e Badoglio. Lisbona, 5 febbraio. Il corrispondente da Algeri del New York Times informa che il Comitato francese ha fatto pervenire agli anglo-americani la raccomandazione di eliminare entro breve tempo Vittorio Emanuele e Badoglio.

Reazione cattolica alle assurde accuse sovietiche

Roma, 5 febbraio. In un significativo commento alla nota della «Corrispondenza Repubblicana», dedicata agli attacchi dei giornali sovietici contro la politica vaticana, il giornale cattolico di Roma L'Avvenire scrive che l'irriverenza e l'assurdità dell'attacco sono parimenti gravi per la loro infondatezza e per la loro offensività. Il giornale cattolico di Roma L'Avvenire scrive che l'irriverenza e l'assurdità dell'attacco sono parimenti gravi per la loro infondatezza e per la loro offensività.

Giuramento di reclute dell'Aviazione repubblicana

Alessandria, 5 febbraio. Ha avuto luogo a Casale Monferrato, con la partecipazione di rappresentanze germaniche, la cerimonia del giuramento di 900 reclute dell'Aviazione repubblicana. Dopo un rito religioso hanno parlato il Capo della provincia ed il Comandante del campo, tenente colonnello Violelli. I soldati hanno, quindi, sfilato per le vie della città tra vive acclamazioni di popolo.

Esecuzioni sul posto di individui in possesso d'armi

Milano, 5 febbraio. L'altro sera, alle 22,15, dopo il coprifuoco, in Piazza della Scala, vennero fermati dalla Guardia nazionale repubblicana certo Pertini Bortolo di Bartolomeo, agguistatore meccanico, residente in Milano. Il Pertini era in possesso di una pistola automatica, carica, portata senza alcuna autorizzazione. Interrogato egli non forniva alcuna giustificazione circa il possesso dell'arma, per cui in conformità delle superiori disposizioni, veniva punito per le armi sul posto.

CADUTI PER LA PATRIA

Solenni onoranze a Udine alle Salme di tre piloti italiani

FRANCO RESISTERÀ A QUALSIASI PRESSIONE NEMICA

Madrid, 5 febbraio. Nella seduta del Consiglio dei Ministri, presieduta dal ministro Franco, è stata deliberata, secondo quanto comunica l'agenzia Reuters, la decisione della Spagna di continuare nella politica di stretta neutralità finora seguita. Il Governo, è detto nel comunicato ut-

FRANCO RESISTERÀ A QUALSIASI PRESSIONE NEMICA

Madrid, 5 febbraio. Nella seduta del Consiglio dei Ministri, presieduta dal ministro Franco, è stata deliberata, secondo quanto comunica l'agenzia Reuters, la decisione della Spagna di continuare nella politica di stretta neutralità finora seguita. Il Governo, è detto nel comunicato ut-

FRANCO RESISTERÀ A QUALSIASI PRESSIONE NEMICA

Madrid, 5 febbraio. Nella seduta del Consiglio dei Ministri, presieduta dal ministro Franco, è stata deliberata, secondo quanto comunica l'agenzia Reuters, la decisione della Spagna di continuare nella politica di stretta neutralità finora seguita. Il Governo, è detto nel comunicato ut-

FRANCO RESISTERÀ A QUALSIASI PRESSIONE NEMICA

Madrid, 5 febbraio. Nella seduta del Consiglio dei Ministri, presieduta dal ministro Franco, è stata deliberata, secondo quanto comunica l'agenzia Reuters, la decisione della Spagna di continuare nella politica di stretta neutralità finora seguita. Il Governo, è detto nel comunicato ut-



